



ALLEANZA EUROPEA SUL MARE PER SFRUTTARE AL MEGLIO LE ENERGIE RINNOVABILI



Un'alleanza sul mare per poter sfruttare al meglio il potenziale delle energie rinnovabili. Nove Stati europei hanno iniziato a progettare lo scorso anno un'enorme rete per l'approvvigionamento di energia ecologica. All'iniziativa offshore sul Mare del Nord hanno aderito oltre ai Paesi che vi si affacciano, Regni del Belgio e di Danimarca, Germania, Francia, Regno Unito e Regno dei Paesi Bassi, anche l'Irlanda, il Granducato del Lussemburgo ed il Regno di Svezia. Il progetto si prefigge di collegare tra di loro gli impianti eolici di quella regione attraverso una rete sottomarina ad alta ten-

sione. Si tratterebbe della prima rete energetica europea estesa al di là dei singoli confini nazionali.

“Per la Germania, che si prefigge di ampliare i propri ambiziosi piani offshore, l'iniziativa riveste una rilevante importanza,” ha detto il Ministro Federale dell'Economia Rainer Brüderle. “In questo modo è possibile riunire le risorse dei singoli Stati partecipanti”. Inoltre, un'associazione delle centrali idriche in Scandinavia offrirebbe la possibilità di poter accantonare preziosa energia ecologica. Quando il vento è forte la produzione in eccesso di energia ecologica è ancora maggiore e potrebbe essere realizzata una rete di centrali idriche per pompare l'acqua negli accumulatori. Queste scorte di acqua potrebbero risolvere il problema dell'approvvigionamento energetico in presenza di vento debole. In questo modo gli Stati coinvolti sarebbero indipendenti dalle fluttuazioni meteorologiche che, nel campo dell'energia eolica, rappresentano uno svantaggio. Secondo la “Süddeutsche Zeitung” anche centrali per le maree posizionate lungo le coste belghe e danesi, così come impianti eolici e solari sulla terraferma, entrerebbero a far parte del progetto di questa rete energetica internazionale.

I fondatori dell'iniziativa Offshore del Mare del Nord hanno elaborato nella prima metà del 2010 i punti salienti della collaborazione e alla fine del 2010 era in programma la definizione di un “Memorandum of Understanding” per procedere ulteriormente con i lavori. Secondo gli esperti i costi dell'impresa si aggirano attorno ai 30 miliardi di euro.

Dopo la deludente Conferenza sul clima mondiale di Copenhagen il progetto dell'energia ecologica lancia un segnale positivo per la tutela del clima. Il Ministro Federale dell'Economia Brüderle ha sottolineato: “Vogliamo che il salto nell'era rigenerativa avvenga il più velocemente possibile. Lo sarà grazie alle più moderne tecnologie e con un impatto economico ridotto”.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com